

VENETOECONOMIA

Design Thinking, il progetto europeo DesAlps lo porta nelle Pmi

Publicato il 2 dicembre 2016 in [Pmi e Imprese, Treviso](#)

Due milioni di euro per portare nelle Pmi strategie di innovazione basate sul Design Thinking. È il progetto DesAlps che è partito in questi giorni a Treviso e durerà tre anni, finanziato dal programma Interreg Alpine Space. Vede come capofila t2i – Trasferimento Tecnologico e Innovazione, società consortile per l'innovazione delle Camere di Commercio di Treviso-Belluno, Verona e Venezia Rovigo Delta Lagunare.



Il kick off meeting del progetto si è tenuto nei giorni scorsi presso la sede di t2i a Lancenigo di Villorba. Hanno partecipato, oltre a t2i, i rappresentanti dei 9 partner del consorzio che svilupperà il progetto che coinvolge prestigiosi enti di ricerca, istituzioni e agenzie per l'innovazione da tutta Europa: Francia (Toulon Var Technologies e Agence Régionale pour l'Innovation et l'Internationalisation des Entreprises de Provence-Alpes-Côte d'Azur), Germania (BWCon – Baden-Württemberg Connected), Austria (BizUp- Business Upper Austria e Innovations und Technologietransfer Salzburg), Slovenia (Camera di commercio e dell'industria di Lubiana e Maribor Development Agency) e Italia (Città Metropolitana di Torino e Camera di Commercio di Padova).

Il progetto DesAlps si svilupperà in 4 fasi fondamentali: ricerca sullo stato dell'arte dell'innovazione nelle varie aree coinvolte dal progetto, formazione degli operatori sul tema del Design Thinking, test della metodologia sulle aziende e di successiva ottimizzazione del modello operativo e dei suoi strumenti e infine capitalizzazione e diffusione dei risultati, con l'avvio operativo permanente dei Design Thinking Lab.

Due le strategie che il progetto attiverà per costruire un ecosistema favorevole all'utilizzo del Design Thinking. La prima consiste nel migliorare le politiche a supporto dell'innovazione delle PMI favorendo l'inclusione del Design Thinking, attraverso il coinvolgimento diretto di un consiglio di Osservatori regionali nelle attività di progetto.

La seconda prevede di attivare dei Design Thinking Lab, centri di diffusione e di formazione sul Design Thinking nelle regioni partner, migliorando le sinergie con gli strumenti di innovazione già esistenti e favorendo la diffusione dei risultati di progetto attraverso un Centro di Formazione Virtuale permanente che fungerà da network per imprese e formatori.